

#IpaziaCCM2021 - FORMAZIONE, TERRITORI, OPERATRICI E OPERATORI IN RETE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE E LA VIOLENZA ASSISTITA DA MINORI

Roma, 8 maggio 2024

Anna Colucci¹, Rosa Dalla Torre¹, Alessandra Di Pucchio², Claudio Pagliara³,
Vittoria Doretta³ e Alfonso Mazzaccara²

¹Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione,
Dipartimento Malattie Infettive, ISS

²Servizio Formazione, Presidenza, ISS

³Azienda USL Toscana Sud Est, Arezzo

RIASSUNTO - L'8 maggio scorso si è svolto il Convegno “#IpaziaCCM2021 - Formazione, territori, operatrici e operatori in rete per prevenire e contrastare la violenza di genere e la violenza assistita da minori” a chiusura del relativo Progetto CCM, che attraverso il coordinamento dell'Azienda USL Toscana Sud Est, il supporto scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il contributo dei partner ha messo a punto un modello formativo Problem Based Learning - competenze orientato rivolto al personale dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, impegnati nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere e della violenza assistita da minori. L'evento, organizzato dal Dipartimento Malattie Infettive, dal Servizio Formazione - Presidenza dell'ISS e dall'Azienda USL Toscana Sud Est, ha tracciato le principali attività realizzate e i risultati conseguiti dal Progetto collocato all'interno di un contesto più ampio a livello nazionale e internazionale.

Parole chiave: formazione; violenza di genere; violenza assistita da minori; reti territoriali

SUMMARY (Conference. #IpaziaCCM2021 - Training, territories, and networked professionals to prevent and combat gender-based violence and violence witnessed by minors) - On May 8th, the conference “#IpaziaCCM2021 - training, territories, and networked professionals to prevent and combat gender-based violence and violence witnessed by minors” was held, marking the conclusion of the related CCM Project. This project, coordinated by the USL Toscana Sud Est Health Authority, with scientific support from the Istituto Superiore di Sanità (National Institute of Health in Italy, ISS) and contributions from partners, developed a problem-based learning and competence-oriented training model aimed at the staff of local health and social care services, focused on preventing and combating gender-based violence and violence witnessed by minors. The event, organized by the Department of Infectious Diseases and the Training Service - Presidency of the Italian National Institute of Health in Italy, and the USL Toscana Sud Est Health Authority, outlined the main activities carried out and the results achieved by the Project, situated within a broader national and international context.

Key words: training; gender-based violence; violence witnessed by minors; local networks

rosa.dallatorre@iss.it

Conoscere il fenomeno della violenza nelle sue diverse e complesse manifestazioni, nonché l'efficacia dell'intervenire in rete con azioni di prevenzione e contrasto, richiedono un percorso formativo replicabile e aggiornabile come quello messo a punto e sperimentato nell'ambito del Progetto #IpaziaCCM2021.

L'approccio formativo utilizzato è basato su un modello di formazione attiva del Problem Based Learning (PBL) già ampiamente sperimentato e applicato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in altri

progetti (1, 2) che, nell'ambito del CCM 2021, è stato integrato con recenti orientamenti internazionali promossi dal WHO sul competency-based education (3, 4). Questo approccio integrato ha permesso di rispondere al mandato di progettare ed erogare un modello mediante diverse tipologie formative rivolte al personale di salute con differenti competenze multi-settoriali attive contro la violenza, diverso background formativo e responsabilità, ma anche per appartenenza a differenti reti territoriali di diverse aree geografiche del Sud, Centro e Nord Italia. ►



Per tracciare le principali attività realizzate e i risultati conseguiti dal Progetto, l'8 maggio 2024 si è svolto presso l'ISS, il Convegno “#IpaziaCCM2021 - Formazione, territori, operatrici e operatori in rete per prevenire e contrastare la violenza di genere e la violenza assistita da minori”, organizzato dal Dipartimento Malattie Infettive, dal Servizio Formazione - Presidenza dell'ISS e dall'Azienda USL Toscana Sud Est, capofila del Progetto “Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e i minori, attraverso la formazione di operatrici e operatori di area sanitaria e socio-sanitaria con particolare riguardo agli effetti del COVID-19 (#IpaziaCCM2021)” (Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/strategie-di-prevenzione-della-violenza-sulle-donne-e-sui-minori>).

Il Progetto ha ricevuto il supporto tecnico-finanziario del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) - Ministero della Salute ed è stato sviluppato in trentasei mesi di attività (novembre 2021-maggio2024) con l'obiettivo generale di mettere a punto e sperimentare un modello formativo, basato sulla metodologia del PBL - competence oriented, rivolto a personale di salute al fine di intercettare precocemente le donne che subiscono violenza e i minori che vi assistono, costruire reti interdisciplinari, garantire equità di cura, diffondere la cultura della non violenza, creare una community infermieristica.

Per raggiungere tale obiettivo sono state condotte diverse azioni progettuali dal gruppo di coordinamento dell'Azienda USL Toscana Sud in collaborazione con l'ISS, l'Istituto Nazionale per la promozione della

salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e le ASL del Friuli Occidentale, dell'Umbria 1, di Lecce e di Matera.

Il Convegno

L'evento scientifico, svoltosi in modalità ibrida (in presenza e da remoto) presso l'Aula Pocchiari dell'ISS, si è articolato in letture magistrali, sessioni e una tavola rotonda (Epicentro - “#IpaziaCCM2021: il Convegno dell'8 maggio 2024” - https://www.epicentro.iss.it/politiche_sanitarie/ipazia-ccm2021-8-maggio-2024).

L'attenzione è stata rivolta al quadro internazionale offerto dalla Convenzione di Istanbul (5), all'interno della quale:

- il personale di salute viene considerato in una posizione centrale per individuare e prendersi cura delle persone vittime di violenza;
- sono definite le procedure e le condizioni necessarie per un'efficace creazione di reti tra diversi professionisti e settori.

In Italia, come del resto in tutto il mondo, la violenza di genere ha matrici culturali profonde (<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/il-contesto/>) e, per tali motivi, è stata posta attenzione sugli stereotipi, sui ruoli di genere e sulle cause della violenza in linea con la strategia della Convenzione di Istanbul, ma anche sugli strumenti informativi disponibili relativi al sistema della protezione delle donne vittime di violenza e sulla necessità di misurare la violenza assistita da minori.



Alle prime due relazioni introduttive del Convegno, è seguita la sessione su “Percorsi formativi, linee operative” con contributi che hanno descritto il Progetto e i principali risultati conseguiti. È stato, quindi, possibile tracciare un *excursus* delle tappe fondamentali di #IpaziaCCM2021, evidenziare i risultati e, successivamente, descrivere il percorso formativo e le Linee di indirizzo operative per sviluppare programmi di formazione sul tema della prevenzione della violenza contro le donne e della violenza assistita da minori; questi argomenti saranno il focus di una prossima pubblicazione, risultato della collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale, articolata in tre parti:

1. metodologia didattica comprendente elementi relativi a consolidati e più recenti approcci teorici (PBL e competency based model), strategie e azioni utili per predisporre percorsi formativi;
2. contenuti tecnico-scientifici riguardanti la violenza sulle donne e quella assistita da minori (dimensione del fenomeno, normative, strategie comunicativo-relazionali, individuazione dei casi, effetti della violenza sulla salute psico-fisica-sociale di donne e minori, reti anti-violenza);
3. glossario e schede di approfondimento su differenti temi trasversali alla violenza di genere e alla violenza assistita da minori (servizi regionali, comunità di pratica violenza online, popolazione migrante, consenso, pronto soccorso, formazione territoriale, orfani speciali, unità operative di zona).



La seconda sessione del Convegno “Storie, Comunità, Temi” ha riguardato argomenti attinenti a: i) la violenza di genere nelle comunità di donne migranti; ii) la comunità di pratica per lo scambio e il confronto tra professionisti/e all’interno delle strutture sanitarie e assistenziali; iii) la violenza assistita, il trauma nel trauma degli orfani speciali.

Nel pomeriggio, è stata riportata l’esperienza della propria realtà territoriale nella Tavola rotonda “Reti, Territori, Servizi” dalle/dai rappresentanti dei partner del Progetto: INMP, Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e ASL del Friuli Occidentale, dell’Umbria 1, di Lecce e di Matera.

Conclusioni

Il Convegno ha, dunque, rappresentato un’occasione importante per consolidare le reti territoriali attivate nell’ambito del Progetto, avviare un confronto tra professioniste e professionisti impegnati in differenti settori sanitari e socio-sanitari (istituzioni, ASL, aziende ospedaliere, enti del terzo settore), nella scuola e nell’università, fornendo una visione comune sugli interventi di prevenzione della violenza di genere.

I risultati conseguiti con la realizzazione del Progetto #IpaziaCCM2021 hanno dimostrato l’efficacia di un modello formativo all’avanguardia e replicabile, volto a potenziare le competenze del personale sanitario e socio-sanitario territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e della violenza assistita da minori. È emersa l’importanza della formazione continua e della creazione di reti locali per garantire un intervento tempestivo e coordinato.

La prospettiva futura è quella di estendere questo modello formativo ad altre realtà territoriali, con l’obiettivo di rafforzare e allargare le reti territoriali con personale di salute formato, promuovere una cultura della non violenza e dell’equità di cura. ■

Il Convegno si è svolto nell’ambito del Progetto Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e i minori, attraverso la formazione di operatrici e operatori di area sanitaria e socio-sanitaria con particolare riguardo agli effetti del COVID-19 (#IpaziaCCM2021), realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM.

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Colucci A, Luzi AM, Fanales Belasio E, et al. A blended training programme for healthcare professionals aimed at strengthening territorial networks for the prevention and contrast of gender-based violence. *Epidemiol Prev* 2019;43(2-3):177-84 (doi: 10.19191/EP19.2-3.P177.057).
2. Colucci A, Barbina D, Carbone P, et al. Formazione delle operatrici e degli operatori per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. In: Gaudi S, Falzano L (Ed.). *Strategie multidisciplinari per prevenire e contrastare la violenza sulle donne: dai flussi di dati ai marcatori epigenetici*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2023 (Rapporti ISTISAN 23/10).
3. World Health Organization (WHO). *Global Competency Framework for Universal Health Coverage. Health Workforce UHL*. Geneva: WHO; 2022.
4. World Health Organization (WHO). *Global competency and outcomes framework for the essential public health functions*. Geneva: WHO; 2024.

5. Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence. Istanbul, 11.V.2011 (<https://www.coe.int/en/web/gender-matters/council-of-europe-convention-on-preventing-and-combating-violence-against-women-and-domestic-violence>).

TAKE HOME MESSAGES

- Le donne che pensano di aver subito una qualche forma di violenza hanno il diritto di essere ascoltate, accolte e prese in carico dai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
- Il personale di salute ha il dovere di formarsi e tenersi aggiornato per essere parte attiva nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne e della violenza assistita da minori.
- L'Istituto Superiore di Sanità attraverso la partecipazione a progetti come #lpaziaCCM2021 ha un ruolo attivo nella formazione del personale di salute per identificare con immediatezza le situazioni di violenza e attuare quindi un'efficace presa in carico della persona coinvolta in tali situazioni, nonché favorire la creazione di reti territoriali.

Gruppo di lavoro del Progetto #lpaziaCCM2021

Emanuele Caredda, Liliana La Sala (ex Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ministero della Salute); Cristina Tamburini (Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema One Health e dei Rapporti Internazionali - Ministero della Salute); Laura Aramini, Emanuela Balocchini (Regione Toscana); Giada Bonelli, Sergio Bovenga, Vittoria Doretti, Elisa Fattori, Chiara Marchetti, Claudio Pagliara, Maura Petromilli, Alessandra Pifferi, Roberta Pitti, Stefania Polvani, Elena Maria Rustichini (Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Sud Est); Miranda Bassoli, Alessio Vaccaro, Francesca Vadini (SCS Consulting); Maurizio Masini, Giuseppe Segreto (Università degli Studi di Siena); Anna Colucci, Anna D'Agostini, Rosa Dalla Torre, Emanuele Fanales Belasio, Matteo Schwarz (Unità Operativa RCF, Dipartimento Malattie Infettive, ISS); Veronica Bizzotti, Alessia Caratelli, Daniela Casale, Valentina Cecchetti, Debora Lepore, Maria Rosa, Paola Selvazzo (Segreteria del Direttore, Scientifica e del Personale, Dipartimento Malattie Infettive, ISS); Donatella Barbina, Stefania Bocci, Pietro Carbone, Alessandra Di Pucchio, Ughetta Favazzi, Daniela Ferrucci, Debora Guerrera, Alfonso Mazzaccara, Francesca Molinaro, Federica Maria Regini, Laura Sellan, Silvia Stacchini, Andrea Vittozzi, Paola Tacchi-Venturi (Servizio Formazione - Presidenza, ISS); Maria Luisa Di Vincenzo, Gian Luca Salvicchi (Servizio Tecnico Scientifico di Coordinamento e Supporto alla Ricerca, ISS); Margherita Dojmi Di Delupis (Ufficio Bilancio, Ragioneria e Affari Fiscali, Direzione Risorse Umane ed Economiche, ISS); Graziana D'Antico, Rita del Gaudio, Emanuela Darcangelo, Marco Maccari, Laura Pratesi, Francesca Ramu, Maria Concetta Segneri, Francesca Scorsino, Sonia Viale (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà - INMP); Sara Alberici, Giusy Barbara, Elena Calabrò, Donatella Galloni, Giusy Gentile, Alessandra Kustermann, Annarita La Torre, Vera Gloria Merelli, Laila Micci, Tatiana Pini, Beatrice Tassis (Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico Soccorso Violenza Sessuale e Domestica -SVSeD); Carla Beriottio, Annalisa Bevilacqua, Patrizia Cicuto, Antonella D'Arenzo, Maria Teresa Ermanno, Fabiana Nascinben, Sandra Vallan, Valentina Zamai, Lisa Zanchetta (Azienda Sanitaria Friuli Occidentale); Sara Aringoli, Martina Baldassarri, Alfredo Baldicchi, Gioia Calagreti, Patrizia Cecchetti, Lorenzo Cecconi, Elisa Ceciari, Francesca Cenci, Anna Maria Cerboni, Michela Dini, Mara Fabrizio, Francesca Fiandra, Roberta Fratini, Antonella Micheletti, Tomas Ghezzi, Chiara Pallottelli, Simonetta Paolucci, Graziella Principi, Alessandra Pucciarini, Raffaele Quaranta (Unità Sanitaria Locale Umbria 1); Battista Giovanna De Luca, Maria Grazia Foschino Barbaro, Paola Gabrieli, Anna Lisa Lo Console, Elisabetta Mancarella, Roberto Panzera, Adriana Romano, Rossana Tana (Azienda Sanitaria Lecce); Maria Antonietta Amoroso, Maria Chietera, Vito Donnola, Salvatore Gentile, Angela Germano, Lucia Frappampina, Giovanni Rondinone (Azienda Sanitaria Matera).